**Direzione**
*Udine, Vicolo di Prampero N. 4.*
ABBONAMENTI. — Nel Regno: per un anno L. 16 - per un semestre L. 8.50 per un trimestre L. 5. - Un numero cent. 5 - Arretrato cent. 10.
Gli abbonamenti non disdettati si intendono rinnovati.
*Ai corrispondenti* - I manoscritti non si restituiscono, si respingono le lettere ed i pieghi non affrancati.

# IL CROCIATO

## GIORNALE CATTOLICO DEL FRIULI

Sonne iuvant animos laudes quas carmina fundunt
In cruce signatos iura quod alma tegant

Omnes ergo simul crucis obstringamur amore
Quae vicit mundum, vincat et ipsa modo
Petrus Archiep. Utinen

**LE INSERZIONI**
si ricevono esclusivamente dalla Ditta A. MANZONI e C. Udine, Via della Posta n. 7 — MILANO, e sue succursali tutte.

Anno XI — N. 82

Mercoledì 13 Aprile 1910

## Roosevelt e i missionari cattolici

Il collega Cappa scrive sul *Cittadino* di Genova:

Venerdì sera il rev. Padre J. Ryan, rettore del Collegio di S. Patrizio di Thurles in Irlanda, si recò a trovare il direttore del collegio Brignole Sale della nostra città e accompagnatosi con un giovane sacerdote irlandese del Collegio si recò a fare visita all'ex presidente degli Stati Uniti che era arrivato proprio in quell'ora all'Hotel Britannia. Il Padre Ryan conosce personalmente il sig. Roosevelt perchè or sono cinque anni lo aveva avvicinato per affari riguardanti gli interessi del cattolicismo nelle Isole Filippine, delle quali pratiche l'ex presidente si occupò a suo tempo con grande interesse e con spirito di vera imparzialità. In questa visita, avendo il Padre Ryan parlato del Collegio Brignole Sale della nostra città, Roosevelt manifestò il desiderio di vederne il direttore e gli alunni americani e si disse lieto di poterli ricevere il domani mattina nelle poche ore di sua permanenza a Genova, verso le nove come avvenne.

L'ex presidente li ricevette con cordiale affabilità, che ispirava la più grande confidenza. La visita cordialissima durò più di mezz'ora e si parlò durante essa di molte cose. Avendo il direttore del Collegio accennato al Padre Doyle dell'*Apostolic Mission House* di Washington, l'ex presidente fu sorpreso e lieto nel sapere che quel Padre l'anno scorso era stato ospite del Collegio Brignole Sale per una settimana. Disse che egli ha conosciuto ed apprezza molto quel sacerdote cattolico dotato di uno spirito così cristianamente elevato, e che tanto bene fa in mezzo alle masse popolari della sua città.

Ricordò a proposito di Padre Doyle, che egli stesso, personalmente, lo aveva scelto per provvedere i cappellani militari per la squadra americana, e disse essere questa una funzione assai delicata, perchè occorre che i cappellani della flotta sappiano col loro esempio, colla loro dottrina e col loro apostolato, mantenere alto e saldo il sentimento religioso in mezzo ai marinai che tanta parte della loro vita passano lontano dalla famiglia e dalla patria.

E sempre a proposito di Padre Doyle, Roosevelt parlò poi con trasporto dell'opera illuminata dei Paolisti del Nord America, a cui detto sacerdote appartiene. Disse che i Paolisti conoscono bene lo spirito dei tempi e lodò l'opera da loro svolta nel popolo contro l'intemperanza e l'alcoolismo, che è una delle piaghe degli Stati Uniti.

Fece rilevare la differenza nell'abitudine di bere tra gli italiani e gli americani, perchè questi bevono liquori inebrianti e costosi; e generalmente gli uomini soli bevono, quando la famiglia a casa spesso non ha di che sfamarsi, mentre invece in Italia si beve quasi sempre vino e generalmente in casa con tutta la famiglia.

A questo punto il direttore del Collegio gli domandò perchè allora il governo degli Stati Uniti non riduca le tariffe per l'introduzione dei vini italiani, ma il presidente pronto rispose essere ciò inutile, perchè ancorchè il vino fosse a buon prezzo, gli americani non lo berrebbero lo stesso, preferendo essi i liquori più alcoolici, ed essendo il vino considerato come un lusso proprio solo delle classi ricche.

Quindi avendogli il direttore parlato dei Lazzaristi o Vincenziani come li chiamano negli Stati Uniti, Roosevelt prese occasione dal ricordo per lodare l'opera della *Società di S. Vincenzo de' Paoli*, tra cui i membri egli conta alcuni tra i migliori amici, per cui egli scelse come capo della *Juvenile Courts* di Washington precisamente il presidente di quella Società.

Narrò poi alcuni episodi della sua visita nella regione del lago *Victoria Nyanza* dove suor Maria Paul di New York opera colle suore sue compagne un bene immenso evangelizzando quei negri.

Estrasse quindi dal suo portafogli una medaglietta detta *Miracolosa*, ricevuta in dono da una religiosa degli Stati Uniti, e che sempre portò con sè specialmente nelle sue spedizioni di caccia nell'Africa.

Finalmente mostrò di interessarsi molto dell'emigrazione italiana del Nord America, pregando il direttore del Collegio Brignole Sale di mandar sempre agli Stati Uniti sacerdoti che conoscano bene l'italiano e l'inglese per conservare la fede negli emigranti nostri, che difficilmente si adattano ad andare nelle Chiese dove si parla solo l'inglese. Disse che ciò è necessario solo per gli emigranti che vengono d'Italia; che quanto agli italiani nati in America essi imparano l'inglese ed allora possono andare anche alla Chiesa, dove si parla e si predica in questa lingua.

Accennandosi poi alla delicata questione della mancata visita al Santo Padre, si mostrò molto addolorato del fatto e godeva che i Metodisti di Roma si fossero condannati da sè stessi con la sfuriata inopportuna che fecero contro il Vaticano, nel noto loro comunicato, tentando di sfruttare quell'incidente doloroso ai loro fini di proselitismo: cosa cui egli si ribellò.

Dopo circa mezz'ora, con parole benevoli e lusinghiere, non senza avere domandato informazioni sul nome e patria di ciascuno, con la più affabile cortesia, Roosevelt congedava i nomerosi visitatori.

## Il Voralberg conquistato dai cristiano-sociali.

L'ottimo *Trentino* riceve dal Voralberg:

Dornbirn, la più popolosa, la più industriale città del Voralberg, da 40 anni era sotto il regime liberale. Portavoce del partito predominante in città è il radicalissimo *Volksfreund*, diretto da un apostata, legato completamente ai signori del *Los vom Rom*.

Il giorno 6 ebbero luogo le elezioni comunali sulla base della riforma proporzionale.

Dei 42 mandati, 28 vennero conquistati dai cristiano sociali, 4 dai socialisti, mentre la già maggioranza liberale radicale venne ridotta a 10 mandati.

## Punte di spillo

ROMA 12.

(*argo*) In politica sempre incertezza; si vagola nel buio. Si fa gran parlare oggi d'un colloquio tra il Presidente del Consiglio e i ministri delle Poste e Telegrafi e della marina; evidentemente han conferito sul problema delle convenzioni, ma nulla si sa di ciò che hanno concretato. Si fanno solo congetture, e... molto fantastiche; non val quindi la pena di tenerne conto.

Si chiacchera pure intorno all'elezione che avrà luogo a Sora, che viene contrastata dal costituzionale Simoncelli, appoggiato dai cattolici e dal radicale Sollini. Gli estremi si lamentano perchè le autorità brigano a favore del primo; insistono perchè cessino, secondo loro, una buona volta i sistemi di Governo e affermano che da questa elezione — assurta secondo loro ad importanza nazionale — si farà conoscere. Anche qui una gonfiatura.

Ma l'argomento che più appassiona è l'indirizzo del Governo nella politica ecclesiastica.

Il discorso e le pantofole dell'on. Vicini fanno le spese del gran discorrere. Chi — col *Giornale d'Italia* — asserisce che il discorso sarà per l'Italia ciò che per la Francia fu il discorso di Pelletan in Corsica, a proposito del quale si diceva allora, come oggi del discorso Vicini, che non era il caso di tenerne conto essendo stato tenuto fra i fumi del vino. Evidentemente i sonniniani con questo ragionamento tentano attrarre nella loro orbita i cattolici. Il gioco è facile.

I cattolici e gli affini o reputano — coll'*Osservatore Romano* — che l'on. Vicini si sia già sentito strappare le orecchie da Luzzatti e deridono il sottosegretario che pretende d'aver portato integro il programma radicale nella circolazione delle lettere, dei vaglia, dei pacchi e dei telegrammi nel suo ministero. Il *Popolo Romano*, a sua volta, che deve riflettere sicuramente il pensiero della maggioranza giolittiana, scrive:

«Lasciamo da parte il discutere sull'opportunità per un membro del Governo di fare delle dichiarazioni politiche, anzi di partito, alla inaugurazione di un posto telefonico e notiamo che il dire che il partito radicale sia entrato nel nuovo ministero con tutto il suo bagaglio politico, è una frase generica, che dice poco, anzi dice niente e giacchè la politica ecclesiastica, visto che si è in tema di anticlericalismo, non si fa nè alle poste nè col telefono, ma al Ministero di Giustizia e Culti, che è in buone mani, cioè nelle mani del conservatore Fani.

«Del resto, tutto considerato, la breve allocuzione microfonica di Velletri non vale davvero le spese di una polemica, tanto più che Vicini come tutti i giovani deputati, che salgono al Governo, finirà per comprendere che altro è cantare nei cori ed altro è la parte di comprimario».

Viceversa nei circoli radicali con qualche insistenza corrono voci di politica anticlericale, specialmente nella scuola primaria. E queste voci confermano quanto io per primo, fra tutti i giornali d'Italia, vi ho segnalato, ancora giorni fa.

Questo è certo che politi a anticlericale si farà: se non legislativamente, esecutivamente; se non in lavori parlamentari con atti del Governo. E l'on. Sacchi, ministro dei LL. PP. ha già comminciato. Si annunzia che la Direzione delle Ferrovie ha revocato la concessione dei viaggi a tariffa ridotta di cui hanno fin qui goduto le suore appartenenti all'Ordine dell'Immacolata in Roma.

E si annunzia anche che il Ministro della guerra ha diramato una circolare riservata ai comandanti di divisione e di brigata colla quale si invitano le autorità militari a vigilare perchè le file dell'esercito si mantengano estranee ad ogni propaganda sia politica che religiosa.

La giornata politica si chiude colla presentazione al Ministro dei memoriali dei ferrovieri.

Si sa anche che per il breve lavoro parlamentare che rimane fino alle vacanze Luzzatti presenterà pochi progetti, essendo già ingombrati gli uffici dei disegni lasciati dai precedenti Ministeri. Tuttavia prometterà grandi linee legislative per l'inverno venturo.

Ma per quel tempo chi vivrà...

### TERREMOTO IN CALABRIA.

*Gallina, 12.* — Si è avvertita una forte scossa ondulatoria di terremoto. La popolazione è tranquilla.

### LA PIENA DEL TEVERE.

*Roma, 12.* — La piena del Tevere accenna a decrescere. Questa notte a mezzanotte il livello delle acque era di metri 12.65 all'idrometro di Ripetta e la decrescenza si verifica in tre centimetri all'ora.

### Iswolsky a Firenze.

*Firenze, 12.* — Oggi giunse il ministro degli esteri russo, Iswolski. Si trovava alla stazione a riceverlo il console russo. Il ministro, accompagnato dalla sua signora, alloggia all'Hotel Victoria.

### Lo sciopero generale a Marsiglia.

*Marsiglia, 12.* — E' stato proclamato lo sciopero generale, come conseguenza dello sciopero marinesco.

Sono giunti grandi rinforzi di truppe.

Ma, finora almeno, lo sciopero accenna ad abortire; poche sono le categorie d'operai che vi hanno aderito.

# DALLA PROVINCIA

## Tolmezzo

### Per l'istituzione di una Scuola Tecnica.

Il Consiglio Com. di Tolmezzo nominava una commissione presieduta dal sig. Lino De Marchi per istudiare l'attuazione in Tolmezzo delle Scuole Tecniche e di una scuola Normale femminile. La Commissione scartava subito la seconda idea perchè richiedeva la somma di L. 37.510 da versarsi all'Erario annualmente, e si pose a studiare dettagliatamente la prima.

Per concretare questa si presentavano due vie: o fondazione di scuola privata che poi verrebbe parificata ed infine convertita in governativa, o istituzione diretta nella forma governativa. E venne scelta quest'ultima via, breve e meno onerosa. Tanto più che al Governo farebbe piacere che si sfollassero le tecniche di Udine troppo frequentate.

«La Carnia argomenta la Commissione, tra le regioni non ancora dotate di Scuola Tecnica, dà a quella di Udine il maggior contingente di alunni; la Carnia per importanza non istà al di sotto di Pordenone e di Cividale ed è di queste assai più discosta dal capoluogo provinciale. Se Pordenone e Cividale in altri tempi e ad onta della vicinanza ad Udine e quando non si erano in questa città ancora verificati gli inconvenienti oggi lamentati (agglomerazione di alunni, sezioni ecc.) hanno ottenuto la Scuola Tecnica, perchè non dovremmo ora ottenerla noi?»

La Commissione metteva in chiaro poi il piano economico in questi estremi:

Studiando i dati statistici degli studenti carnici ora iscritti in altre scuole dentro e fuori la provincia precisò il numero degli alunni, tenendosi inferiore al vero, in 30 per la I.a, 20 per la II.a e nessuno per la III.a nel primo anno; nel secondo rispettivamente in 45, 30 e 15; nel terzo e normalmente poi 60 (divisi in due sezioni, 40 e 30. Totale 130. L'arredamento delle stanze necessarie costerebbe L. 4.000 che colla spesa di L. 3.000 per il materiale scientifico sommerebbero a L. 7 mila. Ma poi v'è la spesa della pigione, o dell'interesse del mutuo per l'erezione del fabbricato in L. 2.000, che con altre spese di dotazione annua salirebbero a L. 4.700 (in questa spesa è compreso l'interesse annuo delle L. 7.000). Col contributo al Governo di L. 16.977.55 si ha un totale annuo di L. 21.677.55.

Questa somma va diminuita nel primo anno di L. 2.000, nel secondo di L. 3.600, nel terzo di L. 6.000 perchè per legge il Governo deve rifondere ai Comuni gli introiti per le tasse che sommano a L. 40.00 per scolaro.

Ma la Commissione, in base a consulti di tecnici spera che la spesa sia minore, grazie ad un minor contributo al Governo per le minori spese dei due primi anni.

Ma essa, secondo la commissione, è sempre superiore alle forze del bilancio di Tolmezzo; ed è perciò che si rivolge con una relazione a stampa a tutti i sindaci della Carnia e del Canal del Ferro, perchè, dice la relazione: «La instituzione di una Scuola Tecnica, come vedremo, racchiude un problema economico gravissimo, tanto grave che da Tolmezzo non può, senza il concorso e la collaborazione della Carnia, essere risolto.

Dovremmo per ciò sconsigliare il Comune di Tolmezzo dal tentarne la soluzione, senza interrogare prima gli altri Comuni della Carnia? Non certo: perchè una tale ommissione potrebbe, e giustamente, metterci in pericolo di ricevere un grave appunto da parte di Enti, quali i Comuni nostri, che sono così direttamente interessati nella questione.

Se il sacrificio che Tolmezzo ci afferma d'essere disposto a fare non basta, per quanto grave esso sia, al raggiungimento dello scopo, dica dunque la Carnia e non Tolmezzo soltanto, se si debba abbandonare ogni progetto o se non piuttosto, essa, come ci lusinghiamo pel bene di tutti, voglia, e fortemente voglia, dar vita alla vagheggiata scuola.»

### Per l'inaugurazione della ferrovia. La riunione del Comitato di Tolmezzo.

(11) Questa sera verso le ore 15 si sono riuniti i membri del Comitato di Tolmezzo, in una sala del nostro Municipio, per discutere circa i festeggiamenti e le modalità della prossima inaugurazione della Ferrovia Carnica.

Questa riunione è stata decisa in seguito al desiderio espresso dalla Società Veneta che i due paesi più interessati Tolmezzo e Villa Santina si mettano d'accordo e concretino in unione le modalità ed il programma dei festeggiamenti.

L'adunanza dopo animata discussione decise di lasciare ampia facoltà al Comitato di Villa Santina di deliberare e concretare il programma per il grande avvenimento.

La data dell'inaugurazione è ancora una incognita per tutti, si crede però prossima dal momento che la Società Veneta si interessa dei festeggiamenti inerenti, si dice anzi che il collaudo ufficiale avrà lu go sabato prossimo.

## Precenicco

### Gravissima disgrazia alla fornace. Colpito dalla cinghia d'un volante!

Ieri nella nostra fornace mentre si metteva in moto una macchina elettrica, veniva disgraziatamente colpito alla testa dalla cenghia d'una volante, il nostro caro e bravo giovane Lorenzo Comisso di Antonio, che per il forte colpo cadde senz'altro tramortito a terra. I compagni vicini tosto lo raccolsero, e gli prestarono le prime cure; ma invano, il poveretto non rinveniva.

Si fecero allora premura di far avvertiti i suoi genitori, i quali si recarono immantinente sopra luogo, e caricatolo sopra ad una carretta, lo trasportarono all'ospitale della vicina Latisana, ponendolo sotto la cura di quei bravi medici.

Ancora egli giace in gravi condizioni e temesi nella sua sorte.

Il paese intiero partecipa all'immenso dolore della sua famiglia, ed è rattristato assai per il suo Lorenzo, e prega che il Signore lo ridoni al suo amore.

### Bambina in pericolo di annegare.

Oggi nel mentre un drappello di vispe ragazzine stava sollazzandosi nel nostro porto, non si sa come una di loro cadde nell'acque. Alle grida delle compagne, che terrorizzate per il caso tosto chiamarono aiuto, accorsero immantinente alcuni buoni terrazzani, che si trovavano in quei pressi, i quali abnegando se stessi si slanciarono nell'onde, e spingendosi con vero eroismo sin sotto le barchette ivi raggruppate, riuscirono a salvare la povera sventurata, cui poco mancava non lasciasse la sua vita.

Buon per lei, che questa volta le amiche, anzichè fuggire, come suole nei ragazzi, gridarono al salvataggio.

K.

## Gemona

### Il Sindaco ha ritirato le dimissioni.

Il sig. Antonio Stroili-Taglialegna ha riaccettato la carica di Sindaco ed ha chiesto alla Giunta due mesi di licenza.

### Nomina.

Il sig. Simatra Francesco alunno gratuito della R. Pretura di Vittorie (Sicilia) è stato promosso ad alunno di II.a classe presso la nostra Pretura.

### In Pretura.

Per contravvenzione e furto forestale Cargnelutti Francesco di Francesco d'anni 22 di Gemona, 6 giorni di reclusione e L. 5 di ammenda.

Copetti Pietro Antonio fu Giacomo di anni 17 di Gemona giorni 3 di reclusione, 15 lire di ammenda e la legge del perdono.

Palese Tomaso fu Domenico d'anni 52 e figlia Angela d'anni 17 di Gemona, giorni 3 di reclusione e L. 5 d'ammenda, ognuno con la legge del perdono.

Stefanutti Egidio fu Valentino d'anni 36. Cucchiaro Giuseppe di N. N. d'anni 25. Cucchiaro Angelo di Giovanni d'anni 18 tutti tre di Alesso. Al primo viene rievocata una precedente condanna per cui i giorni che deve passare in domo petri sono 78 più le solite L. 5 di ammenda; il secondo ed il terzo 3 giorni di reclusione e L. 5 di ammenda col beneficio del perdono.

— Pauluzzi Marino di G. Batta d'anni 21, Pauluzzi Umberto fu Domenico d'anni 20 e Sant Angelo di Pietro d'anni 19 tutti e tre di Buia sono imputati di schiamazzi notturni e si buscano ognuno L. 20 di ammenda.

— Bertossi Francesco fu Lorenzo d'anni 55 di Gemona e Buttolo Filippo Giacomo fu G. d'anni 24 di Resia, vengono condannati per ubbriachezza molesta a L. 10 di multa.

— Bressan Pietro fu Pietro detto pedal, d'anni 33 di Pioverno (Venzone), è accusato di lesioni, guarite in giorni 13, in danno di Bressan Pietro fu Pietro d'anni 30. E' recidivo e viene condannato in contumacia a giorni 40 di reclusione.

— Missio Luigi fu Vincenzo d'anni 50 di Buia, è accusato di lesioni per avere con una roncola prodotte delle ferite a Savio Luigi guarite in giorni 10; e di contravvenzione per porto d'armi. Viene condannato in contumacia a 35 giorni di reclusione con la legge del perdono.

— Valent Valentino fu Domenico d'anni 45 di Piani di Pontis, è accusato di lesioni in danno di Cargnelutti Maria con l'aggravante della recidiva specificata. Viene condannato a giorni 35 di reclusione ed a a L. 50 di multa essendogli stata revocata una precedente condanna.

Accusa avv. Nais. Dif. ufficioso Perissutti.

— Tomat Stefano fu Antonio d'anni 43, di Alesso, è imputato di ingiurie e minaccie vaghe in danno di Cucchiaro Bortolo fu Francesco. Viene condannato a lire 23 di multa, spese e danni. P. C. avv. Fantoni Difesa avv. Perisutti.

— Tolazzi Giuseppina di Gemona è accusata di ingiurie a danno della guardia boschiva Cudizio Valentino, lire 41 di multa con la legge del perdono. Difesa avv. Fantoni.

— Limarutti Margherita di P. mar. Patat d'anni 30 di Gemona è accusata di ingiurie in danno di Patat Caterina e figlia Anna L. 35 di multa e spese con la legge del perdono. Dif. uff. Perissutti.

— Guerra Angelo fu Gius. d'anni 32 e sua madre Marcuzzi Regina gius. d'anni 54 sono imputati di ingiurie in danno di Venchiarutti Giovanni fu Paolo.

Non luogo a procedere per remissione di querela.

— Patat Giacomo fu Leonardo d'anni 58, Patat Valentino di Giac. d'anni 23, sono imputati il primo di ingiurie ed secondo di lesioni e minaccie vaghe, in danno di Patat Gio. Batta fu Antonio.

Non luogo a procedere per remissione di querela.

— Di Gianantonio Carlo fu Giacomo di anni 34 di Tricesimo è accusato di lesioni qualificate per avere in Avasinis il 14 gennaio u. d. percosso con pugni il proprio suocero Di Bez Giuseppe producendogli delle ferite guarite in giorni 10.

Non luogo a procedere per remissione di querela.

## Spilimbergo

### Disgrazia.

(12) Oggi un soldato del 5 squadrone qui di stanza venne colpito al petto da un calcio di cavallo.

Il poveretto venne tosto portato all'ospitale ove dai medici civili e militari vennero prodigategli le prime cure. Si accerta che guarirà entro un mese.

### Elezioni all'Operaia.

(12) In seguito alle dimissioni del Presidente della Società Operaia, signor avv. Marco Ciriani, ieri sera il consiglio passava alla nomina del nuovo presidente che riuscì nella persona del signor Vincenzo Lanfrit.

CASA DI CURA per le malattie di NASO - GOLA - ORECCHIO del dott. cav. L. ZAPPAROLI, specialista
Approvata con decreto della R. Prefettura — Visite tutti i giorni - Udine Via Aquileia 86 - Telefono 347

## S. Vito al Tagliamento

### Per la conferenza Murri.

(11) Il vescovo con lettera circolare ha proibito ai cattolici di intervenire alla conferenza Murri.

### All'Operaia.

Una gazzarra indemoniata è succeduta ieri all'operaia durante l'assemblea dei soci per pronunciarsi in merito al progettone.

Fra difensori e oppositori corsero delle pungenti invettive, indegne, a nostro avviso, d'un popolo civile.

Già è inutile; l'unica qualità che alla S. O. va riconosciuta è quella della mancanza di carattere.

L'assemblea ha votato per il progettone e quindi tutto il consiglio dell'Operaia che si proponeva di osteggiarlo indirettamente, si è ritirato. A domenica le elezioni.

## Azzano X

### Una strada necessaria.

Una strada necessaria sarebbe quella che da Azzano, conduce alla borgata di Candia perchè il bisogno che hanno quegli abitanti di avere una strada carreggiabile è gravissimo. Speriamo che i reclami dei Candiesi vengano questa volta ascoltati.

## Fanna di Maniago

### Per l'aumento dei mezzi di comunicazione

(12) Scrivono alla *Gazzetta di Venezia*.

Questa striscia di terreno, che comprende Cavasso, Fanna, Maniago e prosegue poi per Aviano, è forse la più bella parte di questo nostro Friuli così vario ed attraente, di questo Friuli così glorioso per ricordi storici, ed in cui il sentimento di italianità vive e freme quanto e forse più che in altre provincie d'Italia.

Eppure questi nostri bei luoghi non sono conosciuti e sono poco curati. In tutto il resto d'Italia s'intrecciano ferrovie e tramvie; i paesi del Friuli invece sono abbandonati. Dai centri maggiori per andare a quelli minori spesso bisogna impiegare anche dieci o dodici ore su veicoli sconquassati e tirati da rozze, che sono ottime se hanno tre gambe sane.

E a questo buon popolo friulano, la cui maggior dote è la pazienza, si promette sempre: ferrovie a scartamento ridotto e normale, tramvie, servizi automobilistici. Ma nulla si fa. E intanto si vive patriarcalmente sì, ma al di fuori di quella corrente di civiltà, che è dote del commercio e dell'industria.

Gli operai friulani sono sparsi in tutto il mondo; essi emigrano per degli anni, lasciando a casa la moglie e i figli piccoli. I campi non hanno braccia robuste che li coltivino e l'agricoltura ne resta danneggiata. L'industria manca per la difficoltà dei mezzi di trasporto della materia prima e della merce prodotta.

Quando la vaporiera correrà serpeggiante in mezzo a queste valli e colline così incantevoli per lussureggiante vegetazione e sorriso di cielo, allora avverrà la resurrezione di questi paesi. I nostri operai non saranno più costretti ad andare a esporre la nostra miseria all'estero; e qualche straniero non spierà più con compiacenza, attraverso le porte delle nostre case, le deboli donne e i bambini inermi; ma guarderà con ammirazione e col rispetto che impone il senso della forza altrui, lavoratori dalle braccia robuste, pronti a difendere la Patria e a sacrificarsi per essa.

### Le occupazioni degli studenti turchi.

*Costantinopoli, 12.* — Gli allievi del liceo di Galata, malcontenti per la revoca del loro direttore, hanno imbavagliato e battuti i sorveglianti ed i professori, ed hanno lasciato quindi il liceo.

## Il miracolo della S. Spina

Sono pochi giorni che una delle nostre generose città meridionali offriva un solenne spettacolo di fede. Un'altra volta nel Duomo di Andria si rinnovava il prodigio della Sacra Spina, e attorno alla preziosa reliquia tutto un popolo trascinato dalla pietà e dall'entusiasmo confermava l'ardente professione della sua pietà profonda. Non era la prima volta che il mirabile avvenimento si verificava. Atti autentici conservati nella Curia vescovile e negli archivi notarili di Andria riferiscono quelli che furono constatati nel 1633, nel 1644, nel 1701, nel 1712, e via via fino a noi. Le memorie degli anni passati dicono che il prodigio si rinnova ogni volta che il venerdì santo cade il 25 marzo, coincidendo così con la festa dell'Annunziazione di Maria Vergine. La Sacra Spina — che Carlo II d'Angiò donò alla città di Andria, prendendola dalla Corona che un giorno cinse il capo dolente di Gesù e che San Luigi IX portò dalla Terra Santa a Parigi edificando per accoglierla quel miracolo di architettura che è la Santa Cappella — conserva alcune macchie nella punta che sono evidentemente le tracce del sangue divino, ed esse rosseggiano vivamente come se quel sangue fosse sgorgato di fresco quando l'avvenimento mirabile si verifica. Quest'anno la coincidenza delle date preparava gli animi nell'attesa del miracolo.

Andria però, come tutte le città nostre, al giorno d'oggi, non offriva unanime il consenso della fede nella onnipotenza divina, ma numerose voci di diffidenza e di accusa si levavano contro la tradizione dei credenti. I socialisti già da tempo sfidavano i cattolici, li accusavano apertamente di inganno, promettevano di esercitare a suo tempo il più rigoroso controllo sull'avvenimento, e di dare denunzie e querele per frode. Il vescovo, mons. Staiti di Brancaleone, da sua parte prendeva tutte le precauzioni giuridiche ad evitare l'inganno ed allontanare qualsiasi sospetto. E il 10 luglio dell'anno scorso radunava nel suo palazzo vescovile i testimoni per la ricognizione giuridica della reliquia. V'erano il pretore, il delegato del sindaco, il maresciallo dei carabinieri, sei medici, tre farmacisti e i rappresentanti del clero. Il notaio Chiappa stese il verbale nel quale fu raccolta questa dichiarazione dei periti.

« Premettono essi periti che per osservare meglio, cioè a nudo la Spina Santa, hanno rotto il suggello di ceralacca, e rimossa la campana hanno fatto una osservazione minuta ed immediata della reliquia servendosi anche di lente d'ingrandimento. Essi periti riconfermano in tutti i particolari la descrizione fatta nel verbale del 1864 per notar Cristiani e fanno altresì rilevare che la macchia della estremità della Spina, che è la più notevole per estensione e per intensità distinta, presenta questa particolarità: che è limitata da una linea non perfettamente circolare alla base, ma sibbene si presenta sottoforma irregolare da paragonarsi ad un becco di flauto, come in linguaggio volgare si dice. La macchina per la diversa gradazione di tinta che assume in alcuni punti, e precisamente nel limite inferiore di essa, si presenta con una colorazione di feccia di vino sbiadito ».

Fatta la ricognizione, la reliquia fu richiusa con tutte le precauzioni più avvedute per evitare qualsiasi possibilità di trucco. Dice ancora il verbale:

« Si è rimessa sulla teca la campana di cristallo, assicurandone la chiusura con due laccetti di seta rossa, suggellati con quattro sigilli, al disotto della teca, dei quali due con l'impronta « Pretura di Andria » e due con quella dello stemma del vescovo Staiti. I detti suggelli sono in ceralacca rossa e messi in guisa che essa teca non si possa aprire, nè estrarre la Santa Spina senza rottura od alterazione. La teca messa nell'ostensorio d'argento si è chiusa nel fodero di legno, il quale nella parte superiore aveva una piccola apertura e si è questa chiusa con un pezzo di cartone, assicurata con quattro suggelli a ceralacca rossa portanti l'impronta due del municipio di Andria, e due della Pretura di Andria. Indi si è chiuso l'astuccio e legato con un nastro bianco, il quale è stato assicurato alle estremità con cinque suggelli a ceralacca rossa, uno del Municipio, due della Pretura, due dello stemma di monsignor Staiti ».

Questo accadeva, come si è detto, il 10 luglio 1909: il venerdì santo, 25 marzo 1910, la Cattedrale di Andria era invasa da una folla, in parte ostile, accorsa per constatare e controllare il miracolo o la frode, a seconda delle personali convinzioni di ciascuno.

L'integrità della reliquia era stata constatata dalle autorità prima che essa fosse esposta alla venerazione dei fedeli. Il vescovo ed il clero erano in preghiera, ma nulla di straordinario si notava: gli anticlericali già vantavano con sorriso beffardo la propria vittoria. Verso sera, monsignor Staiti esortò i fedeli a ritornare nelle abitazioni, ad aver fede ed a pregare. Poi rientrò al palazzo vescovile portando la reliquia e collocandola nella sua cappella privata ove egli stesso, vecchio e infermo, rimase tutta la notte in preghiera. Sembrava che questa dovesse rimanere inesorabilmente vana, perchè la mattina seguente la reliquia fu riportata, intatta e immutata nella Cattedrale. Il vasto tempio era gremito di popolo piangente e implorante il miracolo. Cominciarono le funzioni del Sabato Santo, senza che nessuna mutazione si potesse notare nelle condizioni della Sacra Spina, quando al *Gloria* della Messa solenne un grido altissimo si levò dal popolo gremito nel vasto tempio: i più vicini alla reliquia l'avevano veduta rosseggiare, la notizia si era diffusa, la parola della fede e del ringraziamento evaporava da mille petti verso il cielo, la folla si riversava verso l'altare in un impeto di entusiasmo e di gioia. Il miracolo era realmente avvenuto: la Sacra reliquia si vedeva rosseggiare di vivo e fresco sangue dietro il terso cristallo assicurato ai suggelli intatti. Gli ufficiali e i soldati che erano là attorno a proteggere l'ordine, piangevano e proclamando essi per primi il miracolo esortavano la folla alla calma: i delegati del comune, del clero, e della Commissione scientifica, ad uno ad uno si avvicinavano all'altare e assicurandosi dello stato della reliquia giuravano ad alta voce verso il popolo la realtà dell'accaduto.

Ecco, nel testo dell'atto notarile rogato il giorno stesso 26 marzo alle ore 13.30, le loro dichiarazioni:

« Noi notai, ci siamo recati nel presbiterio della Cattedrale ove era esposta alla venerazione dei fedeli la Santa Spina. E prima di tutto, con l'assistenza dei testimoni, abbiamo constatato la integrità dei suggelli che trovansi apposti al disotto della campanina che racchiude la Santa Spina ed apposti in modo che detta campanina non poteva schiudersi senza la rottura dei suggelli. Dopo tale constatazione noi notai siamo tornati nel palazzo vescovile ove le su costituite parti ci hanno fatte le seguenti dichiarazioni:

« Primo: I signori medici Terlizzi, Sgarra, Lops, Marano, Merra: ed i chimici farmacisti Porziotta, Memeo e Goscia Giuseppe dichiarano:

« Noi concordemente affermiamo che la macchia cui osservammo alla estremità della Spina, di una colorazione leggermente fosca e più specificatamente descritta nel verbale di suggellazione del dieci luglio mille novecentonove, rassomigliante ad una colorazione di feccia di vino sbiadita, oggi, invece, si è ravvivata, si è fatta più intensamente fosca in tutta la sua estensione senza lascire alcuna differenza di colorito in qualche zona della sua superficie: anzi possiamo assicurare con certezza che la macchia istessa si è longitudinalmente estesa di pochi milimetri. Dobbiamo inoltre aggiungere, per la verità, che mentre nello stato normale di colorazione della Spina il limite inferiore era circoscritto da una linea obliqua da avvicinarsi alla figura che nel succitato verbale chiamammo volgarmente « becco di flauto » oggi per la estensione della colorazione e pel ravvivamento della macchia il limite inferiore si è fatto quasi orizzontalmente circolare: sicchè l'intera punta della Santa Spina ora vedesi tutta ravvivata, mentre ieri non fu notata alcuna modificazione dello stato normale, così come si dichiarò nel verbale relativo.

« Secondo: Tutte le altre costituite parti concordemente confermano in ogni sua parte quanto hanno di sopra dettato i signori medici e farmacisti per avere constatato coi propri occhi le mutazioni di sopra descritte nella Santa Spina; ed il prof. Canonico D. Michele Agresti aggiunge quanto segue:

« Che verso le ore otto di stamane si è trasportata la Santa Spina dall'Episcopio nella Cappella di S. Riccardo e si è disposta l'adorazione perpetua e successiva. Verso le ore undici poi, mentre dall'arciprete Cristiani si intonava il Gloria nella messa cantata, a quell'inno di gioia tutto il popolo ha emesso unanime un grido implorante il miracolo. Dopo poco, si è osservato da esso canonico Agresti la Santa Spina e con sua gioia ha osservato la macchia della punta ravvivata come hanno precisamente dettato i tecnici.

A seguito di che, tenuto inteso Sua Eccellenza monsignor vescovo, questi ha disposto trasportarsi la Santa Spina sull'altare maggiore ove effettivamente si è fatto l'esame e la constatazione dai su costituiti e da quanti erano presenti in Chiesa che era gremita di popolo.

« In questo momento si è costituito il sig. Fusco Giuseppe fu Francesco sottotenente della tenenza dei carabinieri di Andria, nato in Castelforte (Caserta), e qui residente, ben noto a me notaio e testimoni, il quale ha confermato quanto innanzi è stato detto dai tecnici per avere osservato anche lui la Santa Spina ».

Questo atto notarile ha avuto testimoni ed è stato firmato dal vescovo e da nove ecclesiastici, dal sindaco, dal capitano comandante del presidio, da cinque medici, da tre farmacisti, dal pretore, dal vice pretore, dal cancelliere di pretura e dal giudice aggiunto e da quattro professionisti e possidenti della città di Andria. E tra questi signori testimoni e firmatarii del verbale vi sono persone tutt'altro che clericali, anzi vi sono noti propagandisti di anticlericalismo e di socialismo. Le sdegnose idee professate per partito preso hanno dovuto cedere alla evidenza del fatto.

Ma la più bella corona al glorioso avvenimento fu la solenne processione di ringraziamento. Quel giorno settantamila persone di Andria e dei paesi circostanti seguivano il vescovo che portava la santa reliquia tra gli inni e i canti del giubilo e del ringraziamento. Nessuno mancava alla indimenticabile festa della fede: l'amministrazione comunale vi prendeva parte in forma ufficiale; dai balconi pavesati una pioggia di fiori segnava il passaggio del corteo e a sera tutte le case risplendevano di lumi.

A questo solenne trionfo della nostra fede in Andria hanno concorso, certamente non volendo, anche gli avversarii i quali, dopo aver minacciato accuse e querele per la sospettata frode, prima che il fatto avvenisse, sono rimasti poi affatto muti, nulla avendo da opporre alla realtà di quanto hanno potuto vedere con gli occhi loro. Dobbiamo però aggiungere con viva compiacenza che la schiera di questi è assai diminuita, giacchè il prodigioso avvenimento in molti cuori dimentichi ha ravvivata la fede e la pratica della vita cristiana.

### La sommissione dei capi albanesi ribelli.

*Costantinopoli, 12.* — Secondo un dispaccio del comandante il terzo corpo d'esercito, nove capi ribelli si sono sottomessi senza condizioni e altri si sottometteranno oggi. I ribelli restituirono il cannone catturato e 7 prigionieri. Il comandante superiore, Scehket Turgot è partito per Adrianopoli donde si recherà nell'Albania settentrionale con quattro battaglioni e due compagnie, munite di cannoni-revolvers.

# Cronaca Cittadina

DIARIO SACRO.
Giovedì 7 — s. Celestino p.

Fiere e mercati della Provincia
Udine, Gonars, Maiano, Sacile, Portogruaro, Cervignano.

## PER LE S. CRESIME.

Siamo pregati di avvertire il clero e gli interessati che la terza domenica dopo Pasqua — dedicata al Patrocinio di San Giuseppe verrà a Udine S. E. il Vescovo di Concordia Mons. Isola, per amministrare la S. Cresima nella Chiesa del Seminario.

## L'omaggio dei Parroci urbani.

Stamane col diretto delle 11 25 sono partiti alla volta di Pavia Mons. Pietro Dell'Oste e il M. R. don Ermenegildo Querini.

Essi, quali rappresentanti dei Parroci urbani vanno ad ossequiare il nuovo Arcivescovo, non avendo potuto assistere alla sua Consacrazione, causa la coincidenza delle festività dell'ottava di Pasqua e dell'Annunciazione.

## Domani, dunque!

Domani nella Sala del Ricreatorio F. U. Via Tiberio Deciani, ci sarà dunque il Convegno pro « *Ricreatorio* » la cara istituzione che non può non raccogliere le simpatie di tutti i buoni; istituzione alla quale, in gran parte, è affidata la salvezza delle novelle generazioni, il bene della religione, della famiglia e della patria.

Al Convegno sono invitati i sacerdoti, essi che in modo speciale devono raccogliere le parole di G. Cristo: *Sinite parvulos*; sono invitati anche i *laici*. E' bene sappiamo anche questi i nostri propositi: si uniscano con noi nei santi intendimenti, cooperino all'attuazione della santa opera.

A *domani* dunque!

## Grazie e grazie tante.

Il *Paese*, con qualche ritardo, riproduce una corrispondenza da Pavia all'*Avanti* sulla Consacrazione del nostro Arcivescovo. Scopo della riproduzione, nell'organo della massoneria, si sa quale possa essere, ma abbiamo qualche motivo che ci fa dubitare che tale scopo sia raggiunto. Infatti quella corrispondenza, nonostante le non poche inesattezze che contiene, è un elogio a Mgr. Rossi. Confessa la « gran pompa » della Consacrazione, ciò che attesta come il popolo di Pavia ama Colui che circondò di pompa. Il resto della corrispondenza non fa che sviluppare il seguente periodo che merita riprodotto: « Contrastò con noi (socialisti) e ci contese palmo a palmo la propaganda nelle campagne ».

Per parte nostra non possiamo che ringraziare il confratello della gratuita, sia pur involontaria, *rèclame* al nostro amato Presule.

### La Cooperativa dell' « Umanitaria ».

La Giunta Esecutiva pro Cooperativa friulana di consumo, ha deliberato di indire per il giorno di Domenica 17 aprile alle ore 14 nell'aula magna del R. Istituto Tecnico, l'assemblea degli aderenti onde procedere all'approvazione dello Statuto ed alla costituzione legale della Società.

## Liquidazione volontaria

di tutta la merce esistente nel negozio di Cartoleria, Libreria e Musica della Ditta LUIGI BAREI, Piazza Garibaldi, Udine.

**Ribasso 50 0/0.**

### Salita al Monte Pala Fontana.

Domenica 17 aprile 1910. Salita del monte Pala Fontana (1630).

Ore 4. Partenza da Udine. — Ore 5.15. Arrivo a Pordenone, proseguimento in vettura. — Ore 7.15. Arrivo a Glais di Aviano (m. 311) a piedi per Glera. — Ore 12. Arrivo sulla vetta del Pala Fontana. Colazione. — Ore 14. Discesa per il passo Musil. — Ore 17.30. Arrivo a Marsure di Aviano proseguimento in vettura. — Ore 19. Arrivo a Pordenone. Pranzo. — Ore 21.38. Partenza da Pordenone. — Ore 22.50, Arrivo ad Udine.

Variante (discesa per Val Cellina).

Ore 13. Partenza dalla vetta Pala Fontana. — Ore 16. Arrivo a Barcis (m. 409). — Ore 16.45. Ponte della Molassa. — Ore 18.45. Località « La mont ciadude » vettura. — Ore 21.38. Partenza dalla Stazione di Pordenone. — Ore 22.50. Arrivo ad Udine.

### Ferimenti accidentali.

Durante la giornata di ieri ricorsero alle cure della guardia medica dell'Ospitale:

— Stroppolo Luigi, d'anni 14, contadino da Castions di Strada, per ferita lacero contusa alla fronte, riportata cadendo.

— Della Rossa Giovanni, d'anni 25, operaio, per ferita lacera all'avambraccio, riportata sul lavoro.

— Provvisionato Michelangelo, d'anni 10, scolaro per ferita lacera al medio sinistro.

— Pagnutti Gilberto, d'anni 18, operaio presso la ditta Facchini, per ferita lacera all'indice sinistro, riportata accidentalmente sul lavoro.

## Le imprese notturne dei ladri.

### Un furto all'Ufficio Tomaselli. Un tentato furto dallo spedizioniere Pico

Un cacciavite, un succhiello ed una candela a metà consunta, trovati ieri mattina sul gradino esterno della porta della cucina della Birreria all'Adriatica, denunciavano il passaggio di qualche audace lavoratore delle tenebre.

Difatti durante la notte ignoti, penetrati nel giardino della Società Veneta, scavalcato un muro divisorio passarono nel cortile dello spedizioniere Emilio Pico.

Con un ferro foggiato a forma di chiavistello tentarono forzare la porta dell'ufficio, ma resistendo la serratura, ed essendo i ladri disturbati dal cane, che al rumore fatto da essi aveva cominciato ad abbaiare, questi si allontanarono e scavalcato un altro muro divisorio penetrarono nel cortile del villino Tomaselli, rappresentante della Ditta Trezza.

Quì forzata la porta dell'Ufficio penetrarono nell'interno. Dal cassetto del signor Pietro Angeli cassiere della ditta rubarono un biglietto da dieci lire e poche monete di rame.

La cassaforte, che trovavasi nella stanza, fu rispettata, non avendo i ladri con sè utensili atti a forzarla.

Per una porta chiusa con un semplice saliscendi, i ladri passarono nella sala da pranzo, ove mangiarono alcune mele, quindi se ne andarono senza rovistare nei cassetti che contenevano parecchio vasellame d'argento.

I ladri..... onesti... troppo onesti uscirono quindi dalla parte della birreria Grosl ove come dicemmo abbandonarono i ferri del mestiere.

Sul luogo si è recato per le indagini il delegato Panigaldi con due agenti.

### Una visita all'Ufficio Battistella.

L'altra sera i ladri avevano un debole per gli uffici commerciali.

Usciti dal villino Tomaselli si recarono in via Caterina Percotto e penetrati nel recinto del campo di Tiro al Flobert salirono sulla tettoia e di lì si calarono in un cortile.

Spezzata una vetrata entrarono nell'Ufficio del commissionato Battistella. Per quanto avessero gettato all'aria cassetti e carte non riuscendo a scoprire un soldo se ne andarono rifacendo la strada percorsa.

L'autorità spera di poter mettere in giornata le mani sugli audaci mariuoli.

### Per il Concorso Ippico.

Per il prossimo Concorso Ippico la Spett. Selleria Panseri ha fatto dono di una splendida sella da caccia completa.

### Per le comunicazioni con la Carnia.

Ieri la Camera di commercio, con telegramma al Ministro dei lavori pubblici e alla Società Veneta, rinnovava il voto per la sollecita inaugurazione della ferrovia Carnica, già pronta, e che è tanto attesa da una vasta regione priva di comunicazioni ferroviarie.

Con altro telegramma al Ministro dei lavori pubblici raccomandava di nuovo che la vettura di terza classe del diretto 174 fosse fatta proseguire, almeno per ora, fino alla Stazione per la Carnia.

Gli raccomandava inoltre l'istituzione di un nuovo treno in partenza da Udine per Pontebba verso le ore 13 e l'istituzione di vetture dirette da Udine per Villasantina.

Raccomandava infine alla Direzione compartimentale l'istituzione di un treno in partenza verso la mezzanotte da Udine per Pordenone e Sacile, facendo cioè proseguire dopo una sosta, l'omnibus 2719 che, proveniente da Pontebba, si arresta ora a Udine alle ore 22.8.

### Camera di Commercio di Udine.

Corso medio dei valori pubblici e dei cambi del giorno 12 aprile 1910.

| | | |
|---|---|---|
| Rendita 3 3/4 0/0 (netto) | L. | 105.14 |
| » 3 1/2 0/0 (netto) | » | 104.72 |
| » 3 0/0 | » | 71.50 |
| **Azioni.** | | |
| Banca d'Italia | L. | 1419.50 |
| Ferrovie Meridionali | » | 703.— |
| » Mediterranee | » | 430.50 |
| Società Veneta | » | 225.25 |
| **Obbligazioni.** | | |
| Ferrov. Udine-Pontebba | L. | 508.— |
| » Meridionali | » | 3 6925 |
| » Mediterranee 4 0/0 | » | 504.— |
| » Italiane 3 0/0 | » | 372 50 |
| Credito com. prov. 3 3/4 0/0 | » | 505.— |
| **Cartelle.** | | |
| Fondiaria Banca Italia 3.75 0/0 | L. | 504.25 |
| » Cassa risp. Milano 4 0/0 | » | 511.— |
| » » » » 5 0/0 | » | 518.— |
| » Ist. Ital., Roma 4 0/0 | » | 510.50 |
| » « « » 4 0/0 | » | —— |
| **Cambi (cheques - a vista).** | | |
| Francia (oro) | L. | 100.60 |
| Londra (sterline) | » | 25.41 |
| Germania (marchi) | » | 123.96 |
| Austria (corone) | » | 105.51 |
| Pietroburgo (rubli) | » | 268.22 |
| Rumania (lei) | » | 99.25 |
| Nuova York (dollari) | » | 5.19 |
| Turchia (lire turche) | » | 22.78 |

La CURA più efficace pei anemici, nervosi e deboli di stomaco è l'Amaro Bareggi a base di Ferro-China-Rabarbaro tonico digestivo ricostituente

# I furti alla stazione.

### Ancora arresti — Contrabbandi su larga Scala.

Il cav. Mangiaello continua alacremente nelle indagini per assicurare alla Giustizia tutti i responsabili dei furti avvenuti alla Ferrovia.

Ieri come abbiamo accennato furono interrogati il macchinista Gaetano Verdura, il fuochista Eugenio Del Negro e il deviatore Giuseppe Cabai.

L'interrogatorio minuzioso dei tre, durò tutta la giornata.

Al macchinista Verdura e al fuochista Del Negro incaricati del movimento dei carri merci, allo scalo, si muove l'accusa d'aver favorito la consumazione dei reati, spingendo i carri designati per le operazioni notturne dei ladri, su un binario differente da quello assegnato, e averli fermati in un punto atto a favorire l'opera dei ladri, cioè in prossimità della casa Castenetto.

Tanto il macchinista quanto il fuochista, si protestarono innocenti, dimostrando che essi, stando sulla macchina non possono vedere dove spingono i carri di testa dovendo badare ai segnali fatti a loro dai deviatori.

Al Giuseppe Gabai, che ha la garetta di fronte alla casa del Cistenetto si muove l'appunto di non essersi accorto dei furti.

Anch'egli si protestò innocente dicendo che mentre attendeva a correre di quà e di là col fanale per i segnali non poteva fare la guardia ai carri.

In ogni modo ieri sera tutti e tre furono passati alle carceri.

Ieri il giudice istruttore avv. Luzzatti operò un sopraluogo allo scalo merci della ferrovia. Lo accompagnava il perito signor Osvaldo Kiussi.

Furono operati diversi rilievi e fu misurata la distanza che separa la casa Castenetto dal punto in cui venivano fermati i carri per i furti.

L'autorità continuando nelle sue indagini crede d'aver scoperto il filo conduttore che porterà alla scoperta di una grande quantità di contrabbando fatto con mezzi ingegnosi, come quello scoperto or non è molto alla stazione di Manzano.

## Una violenta rissa fra parenti in V. Ronchi.

Stamane nella famiglia Zamparutti abitante in via Ronchi, accadde tra i famigliari una violenta rissa.

La peggio ebbe una vecchia zia la quale per una spinta ricevuta cadde a terra riportando una ferita giudicata guaribile in novanta giorni.

### Il carbone della ditta Asquini.

Da parecchio tempo la Ditta Asquini e Madella, che tiene deposito di legna e carbone in via Ledra, s'era accorta che nei suoi magazzini avvenivano dei continui furti di carbone.

Dato avviso alla P. S. questa dispose per le indagini e l'arresto del ladro.

L'opera degli agenti fu coronata da lieto successo poichè ieri poterono procedere all'arresto del ladro, certo Oreste Elmi, di anni 27, da Bologna, abitante in via San Lazzaro, presso il quale furono sequestrati tre sacchi di carbone.

### Pulendo una rivoltella carica.

Ieri verso le ore 14 il fonditore Pietro Dorigo, d'anni 20 abitante in via Cisis n. 24, pulendo una rivoltella carica lasciò partire un colpo che lo ferì alla mano sinistra perforandogli i tessuti molli dell'indice destro.

All'Ospitale fu medicato e giudicato guaribile in 10 giorni.

### Beneficenza.

Offerte pervenute all'Ospizio Tomadini:

In morte del rag. Giuseppe Alberghetti: Maria D'Este Martinuzzi L. 1, Martinuzzi Francesco L. 1.

In morte di Antonio Vacchiani: Moroni cav. Lorenzo L. 1, Andreoli Camillo L. 1, Zanotti Edoardo L. 1, Filippi Filippo L. 1, Visentin Antonio L. 1, Linzi Serafino L. 1, Bianchi Vittorio L. 1, Rubbazzer Silvio L. 1.

La Direzione riconoscente ringrazia.


## Proprietari di case

se avete appartamenti vuoti da affittare rivolgetevi alla Agenzia A. Manzoni e C. Udine.



## „ Catechismo Breve ".

Il CATECHISMO BREVE, cioè la prima parte del Compendio della Dottrina Cristiana, prescritto da Sua Ecc. Mons. Arcivescovo si trova presso l'Amministrazione del *Crociato*.

Centesimi 10 la copia, spese postali in più

**Vendesi a pronta Cassa.**


## Corriere Giudiziario

IN TRIBUNALE.

Presidente Antiga Giudici Cano Serra e Rossi, P. M. Tonini, Cancelliere Volpe.

### Il pranzo lo pago io!

Nell'osteria di Francesco Madalossi, in via Grazzano si presentarono sabato scorso due individui che ordinarono da mangiare e da bere.

Venuto il momento di pagare uno di essi. Angelo Liussi di Merette di Tomba, fermando la mano del compagno che già correva al taschino esclamò: Il pranzo lo pago io!

L'oste aveva un bell'aspettare: il pagamento non veniva, per la semplice ragione che il Liussi non aveva un soldo. L'Oste gabbato chiamò le guardie le quali trassero in arresto l'anfitrione .. spiantato che oggi comparve davanti al Tribunale per sentirsi condannare a tre giorni di reclusione e 40 lire di multa.

### I pericoli della danza.

I pericoli della danza sono diversi: vanno dalla sdrucciolata e conseguente matrimonio delle parti retrospettive con la madre terra, al pericolo delle legnate.

Ebbene, la sera del 28 novembre scorso al Caffè della Natalina in Chiavris parecchie coppie turbinavano nei vortici della danza al tuono della filarmonica.

— D'un tratto....

— Un matrimonio?

— No.... un clamore di voci coprì il rauco suono dello strumento e i ballerini si fermarono di botto.

Due giovani avevano attaccato briga fra loro.

Volarono... e si posarono pugni e uno dei contendenti, Leonardo Coiutti, mugnaio di Godia, dovette venir trasportato all'Ospitale.

Il feritore, Guglielmo Fumolo di Paderno, soldato nel I Regg. Artiglieria da costa, dovette ieri presentarsi davanti al Tribunale per rispondere del reato di lesioni.

Il Tribunale sentite le accuse e le discolpe condannò il Fumolo a due mesi di carcere militare lire 37.32 di provisionale alla P. C. ai danni da liquidarsi in separata sede.

Accorda la legge Ronchetti purchè entro tre mesi sieno pagate le spese e i danni.

### Contrabbando.

Del Negro Antonio, fu Antonio, d'anni 30, e il di lui fratello Francesco d'anni 24, di Corno di Rosazzo, sono imputati di contrabbando in unione per avere il 28 novembre scorso tentato di trasportare, oltre confine, nascosto in un sacco un piccolo maiale.

Il Tribunale manda assolti gli imputati.

### Ruolo delle cause penali

da trattarsi dalla I. e II. Sezione del Tribunale nella seconda quindicina del mese di aprile:

Sabato 16. — Specogna Giuseppe e C., 2 liberi, fabbricazione in acquavite, dif. Levi e Brosadola.

Martedì 19. — Patroncini Giuseppe, oltraggio, lib., dif. Cosattini; Venturini Angelo, sot. effetti oppignorati, dif. Levi.

Mercoledì 20. — De Luca Ferdinando e C., 3 lib. furto qualif. dif. Ballini; Cozzi Giuseppe e C. id. id. dif. Ballini e Bellavitis; Miani Michele e C. id. lesioni volontarie dif. id. id.

Venerdì 22: Giacomuzzi Virgilio diffamazione. Franco Maria contrabb. Cussigh Giacomo furto qualif. Bottussi Luigi appr. indebita. Vianello Nello bancarotta semplice, tutti liberi, tutti difesi dall'avv. Berghinz.

Sabato 23: Siega G. Batta furto qualificato dif. Bellavitis. Coos Pietro e C.i violenze 4 dif. Mini, Caucig Onorio oltraggio dif. Bellavitis. Formentin Napoleone cont. legge olii dif. id. Stefanutti Antonio oltraggio dif. id.

Martedì 26: Gobbo Valentino ed altro 1 det. 1 lib., det. dif. Colombatti e Conti lesioni volontarie. Pauluzzi Federico, id. appello dif. Colombatti.

Mercoledì 27: Contardo Guglielmo bancarotta fraudolenta dif. Zanuttini. Gelmi Francesco ingiurie dif. id., appello. Stefanutti Pietro ingiurie dif. Fantoni appello. Pavan Luigi ubbriachezza dif. Zanuttini, appello. Teel Anna e C. 2 libere contrabbando dif. Zanuttini. Picini Rosa detenuta oltraggio dif. id.

Venerdì 29: Del Fabbro Attilio e C. lesioni volontarie dif. Della Schiava.

Sabato 30: Del Bianco Rego e C 2 furto qualif. dif. Contini e Cosattini, Tottolo Pio, lesioni volontarie dif. Cosattini, tutti liberi.

## La Dieta Prussiana approva in terza lettura il progetto sulla riforma elettorale.

*Berlino*, 12. — (Dieta Prussiana) Conformemente alla costituzione che esige la terza lettura si riprenda alla fine di tre settimane, si riprende nuovamente la discussione del progetto sulla riforma elettorale. Vari oratori domandano la parola, ma la maggioranza decide la chiusura immediata della discussione senza che gli oratori abbiano potuto parlare, causando così una viva agitazione, durante la quale i socialisti vengono più volte richiamati all'ordine.

Il progetto sulla riforma, elettorale si approva senza commenti in conformità ai voti precedenti della Camera. I conservatori ed il centro votarono a favore del progetto dopo che vari capi partiti dichiararono la loro opinione invariata dopo l'ultima votazione.

## Delcassè ferito in un comizio elettorale?

*Parigi*, 12. — L'*Eclair* dice che si è sparsa la voce in provincia che Delcassè sarebbe rimasto ferito durante la campagna elettorale che egli sta compiendo nella sua circoscrizione. Si parla di colpi di revolver che sarebbero stati anche sparati, ma mancano particolari precisi.

Qualche giornale però smentisce recisamente queste notizie.

## *Orario ferroviario*

PARTENZE DA UDINE.

per Pontebba O. 6, D. 7.58, O. 10.35, O. 15.44, D. 17.15, O. 18.10.
per Cormons O. 5.45, O. 8, O. 12.50, Mis. 15.42, D. 17.25, O. 19.55.
per Venezia O. 4, A. 8.20, D. 11.25, A. 13.10 A. 17.30, D. 20.5.
per S. Giorgio 7, 8, 13.11, 16, 19.27.
per Cividale Mis. 6, 8.3[illegible], 11.15, A. 13.32, Mis. 17.42, A. 20.
per S. Giorgio-Trieste Mis. 8, Mis. 13.11, M. 19.27.

ARRIVI A UDINE.

da Pontebba O. 7.41, D. 11, O. 12.44, O. 17.9, D. 19.45, O. 22.8.
da Cormons Mis. 7.32, D. 11.6, O. 12.50, O. 15.20, O. 19.42, O. 22.58.
da Venezia A. 3.20, D. 7.43, O. 10.7, A. 12.20, A. 15.30, D. 17.5, da Treviso 19.40, A. 22.50.
da S. Giorgio 8.30, 9.57, 13.13, 17.35, 21.43.
da Cividale 7.40, 9.51, 12.55, 15.57 19.21, 21.28.
da Trieste-S. Giorgio A. 8.30, Mis. 17.35, Mis. 21.43.

### Tram a vapore Udine-S. Daniele.

*Partenze da Udine P. G.:*
6.36, 9.5, 11.40, 15.20, 18.34.
*Arrivi a San Daniele:*
8.8, 10.37; 13.12, 16.52, 20.5.


Cantarutti Giovanni red. responsabile.
Udine, tipografia del «Crociato».



CASA DI SALUTE
del Dott. METULLIO COMINOTTI
= TOLMEZZO =
per Chirurgia Generale
Ostetricia — Ginecologia

Locali di nuova ed apposita costruzione — Due sale d'operazione — Stanze di degenza da due e un letto — Bagni ad uso esclusivo dei degenti nella Casa — Riscaldamento a termosifone.

Direttore Dott. M. Cominotti
Segretario Rag. G. B. Cacitti

CASA DI SALUTE
del
Dott. ANTONIO CAVARZERANI
per
CHIRURGIA - OSTETRICIA
Malattie delle donne

Visite dalle 11 alle 14
Gratuite per i poveri.
UDINE - *Via Prefettura* - UDINE
Telefono N. 309.

Casa di assistenza Ostetrica
per gestanti e partorienti
autorizzata con Decreto Prefettizio
diretta dalla Levatrice
signora TERESA NODARI
*con consulenza dei primari medici e specialisti della regione*

PENSIONI e CURE FAMIGLIARI
— o —
— Massima segretezza —
UDINE - Via Giovanni d'Udine 18 UDINE
Telefono N. 324.

MONTE ALFEO
Proprietà della Società Anonima Terme di Salice.
Acqua minerale la più SOLFOROSA delle conosciute.
*Utilissima nelle malattie della pelle e come depurativa del sangue.*
Bottiglia Cent. 60
Il vetro si rimborsa Centesimi 10.

Unici concessionari A. MANZONI e C.
MILANO, via S. Paolo, 11
ROMA — stessa casa — GENOVA

Pastiglie
CODEINA
Becher
Scatola grande . . . L. 1.50
» piccola . . . » 1.00
Trovansi in tutte le farmacie e presso il deposito generale
A. Manzoni e C.
*MILANO - ROMA - GENOVA*

G. G. Fratelli Pecile
UDINE
Magazzino Legnami
Lavorazione Meccanica del Legno
FABBRICA
Serramenti Comuni e di Lusso
DEPOSITO
Tavole piallate e ad incastro per pavimenti
Fabbrica Parchetti

DIFFIDA

Chi vuol acquistare del FERRO CHINA genuino non trascuri di aggiungere il nome BISLERI, la cui firma è riprodotta sull'etichetta della bottiglia e sul collarino che avvolge la capsula. Diversamente potrebbero toccargli delle mal fatte e spesso nocive imitazioni.

Volete la Salute??

. Domandare sempre

Ferro - China Bisleri

FOSFATO
LIQUIDO DI FERRO E CALCIO
PULZONI

Tonico ricostituente di constatata efficacia, di facilissima digestione, di gradevole sapore. Prezioso pei bambini nella dentizione e per le fanciulle nella età dello sviluppo. Guarisce anemia, scrofola, rachitide. Attestati dei Professori Porro, Gamberini, De-Sanctis, Cattaneo, Lodigiani, De Cristoforis, Secchi, De Magistri, ecc.

Al flac. L. 1.50 in tutte le farmacie
Esportazione

Per l'Italia A. MANZONI e C. Milano-Roma - Genova.

CASA DI CURA - CONSULTAZIONI
Gabinetto di FOTOELETTROTERAPIA, malattie
Pelle - Segrete - Vie urinarie

D. P. BALLICO med. specialista allievo delle cliniche di Vienna e di Parigi. — CHIRURGIA DELLE VIE URINARIE. — Cure speciali delle malattie della prostata, della vescica, dell'impotenza e nevrastenia sessuale. — Fumicazioni mercuriali per cura rapida intensiva della sifilide. — Siero-diagnosi di Wassermann. — Riparto speciale con sale di medicazioni, da bagni, di degenza e d'aspetto separate.

**VENEZIA**, S. Maurizio 2631-32 - Telefono 780.

**UDINE**, Consultazioni tutti i giovedì, dalle 8 alle 11, Piazza Vitt. Eman. con ingresso in Via Belloni N. 10.

ESTRATTO di
KEFIR
Prodotto brevettato
della Premiata Latteria di Borgosatollo (Brescia)

**Aggiunto al latte:**

E' utilissimo per i *bambini lattanti* nutriti artificialmente.

*E' indispensabile per tutti coloro che digeriscono difficilmente il latte.*

**Preso in polvere:**

E' efficacissimo nelle *digestioni difficili* e nelle *malattie dello stomaco e degli intestini*. — Vince le *diarree* ostinate.

**L'ESTRATTO di KEFIR è il più economico e diffuso dei digestivi.**

Esclusiva concessionaria per la vendita la Ditta *A. MANZONI e C. - Chimici-Farmacisti* Milano-Roma-Genova

Istruzioni a richiesta
*Si vende presso le principali Farmacie e Drogherie*

IL PROF. DOTT. U. Dall'Acqua
CHIRURGO PRIMARIO
dell'Ospedale Civile di Udine
= dà consultazioni tutti i giorni =

dalle ore **11** alle **12** in Ospedale, e dalle **14** alle **15** in casa propria (Via Missionari 2).

*Le visite all'Ospedale sono gratuite per i poveri.*

Al grande emporio A. Manzoni e C. di Milano, chimici farmacisti, via S. Paolo 11, trovansi tutte le specialità medicinali, le profumerie, le acque minerali più rinomate, nonchè i generi alimentari ed i liquori igienici delle migliori fabbriche italiane e straniere.

Stoffe da Chiesa e Paramenti Sacri

a prezzi limitati e condizioni vantaggiose pel pagamento trovansi presso la

PREMIATA FABBRICA
GIO. BATTA TRAPOLIN
successore LORENZO RUBELLI e FIGLIO

che ne tiene un ricco assortimento nel suo negozio in Calle della Bissa N. 5420 in
= VENEZIA =
e, dietro richiesta, spedisce campioni e progetti in ogni parte d'Italia.

Usate l'Acqua Chinina Manzoni

**INSERZIONI A PAGAMENTO**

**Dirigersi esclusivamente all' Ufficio Centrale d'Annunzi A. MANZONI e C.**
UDINE, Via della Posta, N. 7 - MILANO, Via S. Paolo, 11 - ANCONA, Via XXIX Settembre N. 1 - BARI, Via Andrea da Bari, 25 - BERGAMO, Viale Stazione, 20 - BOLOGNA, Piazza Minghetti, 3 - BRESCIA Via Umberto I, 1 - FIRENZE, Via Giuseppe Verdi, 36 - GENOVA, Piazza FontaneMarose - LIVORNO, Via Vittorio Emanuele, 64 - ROMA, Via di Pietra, 91 - VERONA, Via S. Nicolò, 14 - COMO, Via 5 Giornate, 10 - PARIGI, Rue Perdonnet, 11 - BERLINO - FRANCOFORTE - LONDRA - VIENNA - ZURIGO.

**PREZZO DELLE INSERZIONI:**
*Quarta pagina* Cent. 30 la linea o spazio di linea di 7 punti — *Terza pagina*, dopo la firma del gerente L. 1,50 la linea o spazio di linea di 7 punti — *Corpo del giornale* L. 2 — la riga contata.

# ISCHIROGENO

DI FAMA MONDIALE (RIGENERATORE DELLE FORZE) a base di Fosforo-Ferro-Calce Chinina pura-Coca-Stricnina DI USO UNIVERSALE

Dalla Clinica e dalla Scienza, per i costanti effetti curativi, è stato riconosciuto

**IL PRIMO RICOSTITUENTE del SANGUE delle OSSA e del SISTEMA NERVOSO**

L'ISCHIROGENO è l'unico Ricostituente, che viene perfettamente assimilato in tutte le stagioni, anche dagli stomachi molto deboli, e nelle maggiori infermità riesce il rimedio specifico per eccellenza, di azione così pronta e sicura, che Medici e Scienziati lo hanno adottato per uso personale e, nei casi più ribelli, lo preferiscono a qualsiasi preparato del genere.

Questo rimedio, essendo un alimento di risparmio, agli adulti mantiene sempre alti i poteri fisiologici; ai bambini fornisce i principii necessarii al normale sviluppo dell'organismo.

**nella spossatezza prodotta da qualsiasi causa**
**RINFRANCA e CONSERVA le FORZE**

GUARISCE: **Neurastenia - Cloroanemia - Diabete - Debolezza di spina dorsale - Alcune forme di paralisi - Impotenza - Rachitide - Emicrania - Malattie di Stomaco Scrofola - Debolezza di vista. È energico rimedio negli esaurimenti, nei postumi di febbri della malaria e in tutte le convalescenze di malattie acute e croniche.**

1 Bott. costa L. 3 - Per posta L. 3,80-4 bott. per posta L. 12-Bott. monstre per posta L. 13-pagamento anticipato diretto all'Inventore Cav. ONORATO BATTISTA-Farmacia Inglese del Cervo-Napoli-Corso Umberto I,119, palazzo proprio

Importante opuscolo sull'Ischirogeno-Antilepsi-Glicerotorpina-Ipnotina si spedisce **gratis** dietro carta da visita.

l'unico premiato all'ESPOSIZIONE INTERNAZIONALE DI MILANO 1906 col **PRIMO PREMIO - DIPLOMA D'ONORE** - la più alta distinzione accordata alle specialità Farmaceutiche, dalla **Direzione di Sanità Militare** viene somministrato ai nostri **Militari**, anche della **Colonia Eritrea** e della **R. Marina.**

L'**Ischirogeno,** inscritto nella **Farmacopea Ufficiale del Regno d'Italia** (privilegio di poche specialità!) ha il **primato** sulle numerose imitazioni, perchè non è stato giammai raggiunto nella sua potente azione curativa.

Viene prescritto da tutti i Medici del Mondo e, fra le migliaja di affermazioni, per brevità riportiamo appena quanto scrive l'illustre Prof. Comm. **GIUSEPPE ALBINI,** Decano di tutti i Professori Universitarii d'Italia.

*Egregio Signor Cav. Onorato Battista — Napoli.*

*Non l'ho ancora ringraziato del dono gentilissimo, che volle inviarmi molte settimane fa, di quattro bottiglie d'* **Ischirogeno.**

*Il mio silenzio non deve ascriverlo a pigrizia, a negligenza, ad altra ragione o pretesto. No... ma al deliberato proposito di provare su di me stesso ed a lungo, il suo trovato terapeutico, per poter attestarne in buona* scienza e coscienza, *i veramente benefici effetti ottenuti.*

*Senza alcun dubbio, devo all'* **Ischirogeno** *il ricupero dell'appetito* (quale da anni non ho mai avuto) *il miglioramento delle funzioni dell'apparecchio digerente, e, di conseguenza, della nutrizione in genere, la quale era, in principio novembre, assai deperita, in seguito alla grave febbre d'infezione sofferta nel passato ottobre.*

*S'abbia pertanto i miei più sentiti ringraziamenti e mi creda con la massima stima*

Devotissimo **GIUSEPPE ALBINI**
Direttore dell'Istituto di Fisiologia sperimentale nella R. Università di Napoli

**Esigere la marca di fabbrica, la quale, munita del ritratto dell'autore, è applicata sul cartonaggio del flaccone, di cui, a richiesta dei sigg. Dottori, qui sopra si riporta il facsimile, a salvaguardia del pubblico contro le sostituzioni e le falsificazioni.**

# STITICHEZZA

***e sue conseguenze:*** **Imbarrazzo di Stomaco, Digestioni difficili, Fiato cattivo, Bocca amara, Pesantezza di Testa, Emicranie, Facce congestionate, Ingorghi del Fegato, Acne, Eczemi, Foruncoli, Rossori, ecc. — Irritabilità del Carattere, Tristezza generale, Anemia, Appendicita,** ecc.

Cura Razionale Guarigione con i

**GRAINS DE VALS**

a base di Cascara Sagrada e Podofillina

*Si trovano in tutte le Farmacie d'Italia.*

Prezzo: L. 1.50 il Flacone di 25 grani.

Preparati da E. DE MOURGUES, Farmacista a PARIGI.

Esigere: **GRAINS DE VALS** sopra ogni pillola.

# OLIO di Fegato di Merluzzo

**CHRISTIANSAND** (in Norvegia)

CHIARO, BIANCO E DI GRATO SAPORE

*(Flacone di 400 grammi L. 2,50)*

Quest'olio che viene fabbricato a Christiansand da una delle migliori e più importanti Case della Norvegia, oltre a presentare una ricchezza (non comune agli olii di merluzzo in commercio) di sali iodici depurativi, e sostanze nutritive, ben raramente deposita degli stearati che a giudizio di tutti i medici riescono, sebbene innocui, di digestione difficilissima. E' da preferirsi quindi il nostro olio di Christiansad per quegli esseri indeboliti da gravi malattie, per i bambini e per i convalescenti che abbisognano di nutrizione.

E' poi il più a buon mercato di tutti gli olii di Merluzzo venduti in bottiglie giacchè al prezzo di L. 2.50 si ha una bottiglia contenente circa 400 grammi di olio di fegato di Merluzzo del più puro e più perfetto.

Agli acquirenti di 12 bottiglie si accorda lo sconto del *10* per cento.

Deposito e vendita da **A. MANZONI e C.,** chimici-farmacisti, Milano, Via S. Paolo, 11 — Roma, Via di Pietra, 91 — Genova, Piazza Fontane Marose.

Per ISTITUTI EI EDUCAZIONE E COMUNITÀ RELIGIOSE, si spedisce OLIO DI FEGATO DI MERLUZZO BIANCO PURISSIMO, QUALITÀ EXTRA.

Latta di circa K. 3 1[2 L. **12.50** ) Franco di porto e imballaggio in
» » » 7 1[2 » **22.50** ) qualunque Stazione del Regno

Indirizzare ordini e vaglia alla Ditta **A. MANZONI e C.,** Via S. Paolo, 11, Milano.

## IL FOSFO-STRICNO PEPTONE DEL LUPO

**il più potente tonico stimolante**

è stato adottato in tutte le primarie Case di salute, Ospedali e Manicomi, perchè giudicato **uno specifico efficace davvero** contro la

**NEURASTENIA**

l'esaurimento nervoso, le paralisi, l'impotenza, le dispepsie, l'inappetenza, ecc., dai più insigni Clinici e Psichiatri, quali i professori: *Morselli, Bianchi, Marro, Baccelli, Bonfigli, De Renzi, Toselli, Sciamanna, Vizioli, Giacchi, Ventra Fede, Cantarano, Zuccarelli, Cacciapuoti,* ecc.

In MILANO presso A. MANZONI e C., depositari esclusivi; FARMACIA già MALDIFASSI (Palazzo della Borsa) ed in tutte le farmacie.

**USATE L'ACQUA CHININA MANZONI**

# PREMIATA INDUSTRIA
# MOBILI e SERRAMENTI
# SELLO GIOVANNI di D.co

**Stabilimento elettro-meccanico**

*Via della Vigna (Porta-Cussignacco)* -- Telefono 3-79:

# MOBILI

**di lusso, artistici, comuni e di qualunque stile**

Arredamenti completi per Alberghi, Istituti Negozi ecc.

**Si assumono ordinazioni per la lavorazione meccanica del legno.**

*N. B. - La suddetta ditta nulla ha a che fare col Sello Giovanni di Piazza Umberto Primo.*